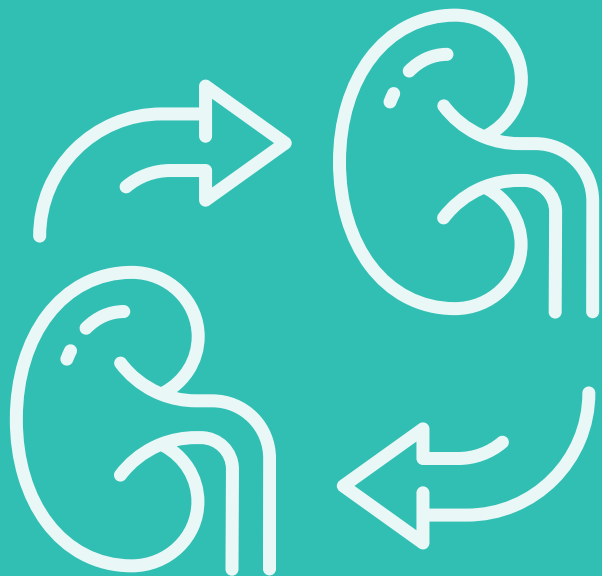


REGIONE DEL VENETO



**ULSS2**  
MARCA TREVIGIANA

UOC Nefrologia e Chirurgia 2



# CENTRO TRAPIANTI DI RENE

Ospedale di Treviso

GUIDA AI SERVIZI

# SOMMARIO

---

<b>IL CENTRO TRAPIANTI DI RENE DI TREVISO .....</b>	<b>3</b>
<b>ORGANIZZAZIONE CLINICO-ASSISTENZIALE .....</b>	<b>4</b>
Attività erogate .....	4
<b>PROGRAMMI DI TRAPIANTO .....</b>	<b>7</b>
<b>CONTROINDICAZIONI .....</b>	<b>8</b>
<b>LA LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO DA CADAVERE (LAT) .....</b>	<b>9</b>
Criteri d'iscrizione .....	9
In quanti centri ci si può iscrivere?.....	9
Modalità di iscrizione e visita pretrapianto .....	9
Norme per il mantenimento in lista di attesa .....	11
Criteri per l'assegnazione degli organi.....	13
<b>IL TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE .....</b>	<b>14</b>
Controindicazione alla donazione di rene da vivente.....	14



## IL CENTRO TRAPIANTI DI RENE DI TREVISO

---

*Il trapianto renale rappresenta la migliore terapia per i pazienti affetti da insufficienza renale cronica terminale: garantisce i migliori risultati clinici ed una migliore qualità della vita rispetto al trattamento dialitico.*

Le strutture principali del Centro Trapianti di Treviso coinvolte nel percorso sono:

- UOC di Nefrologia Treviso
- UOC 2° Chirurgia Treviso
- UOC Anestesia e Rianimazione Treviso
- Centro di Riferimento trapianti Veneto (CRT- Veneto)

Il Centro Trapianti è sempre operativo (H24, tutti i giorni dell'anno), sia per il trapianto che per eventuali problemi clinici che possono insorgere nel corso del follow-up.

## ORGANIZZAZIONE CLINICO-ASSISTENZIALE

---

La degenza clinica e gli ambulatori per il follow-up del Centro Trapianti sono situati presso l'UOC di Nefrologia Dialisi e Centro Trapianti.

### ATTIVITÀ EROGATE

#### ► Attività in regime ambulatoriale

L'ambulatorio è operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 15:00.

Comprende:

- Follow-up per Pazienti trapiantati
- Prestazioni ambulatoriali per pazienti trapiantati
- Valutazione nefro-chirurgica di idoneità al trapianto per inserimento in lista di attesa di trapianto
- Valutazione di coppie candidate al trapianto da donatore vivente

Dal 6° mese di trapianto, il Paziente, se stabilizzato dal punto di vista clinico, viene riaffidato al Centro Nefrologico di provenienza, con documentazione clinica attestante andamento clinico ed esami effettuati, indicazioni terapeutiche e di monitoraggio clinico, laboratoristico e strumentale.

Il Centro Trapianti, di regola, effettua visite di follow-up una volta all'anno e resta, comunque, sempre disponibile a svolgere un'attività di consulenza per eventuali problemi clinici

#### **Ambulatorio: informazioni**

I prelievi vengono effettuati dalle ore 7,30 alle ore 9,30.

I Pazienti devono essere a digiuno e NON DEVONO AVER ASSUNTO LA TERAPIA IMMUNOSOPPRESSIVA prima del prelievo.

Le visite iniziano alle ore 8.30.

Ai Pazienti con recente trapianto (intervento effettuato da meno di 3 mesi) viene data priorità sull'accesso alla visita, per contenere al massimo il rischio infettivo.

La reperibilità telefonica ambulatoriale è dalle ore 10.30 alle ore 14.30.

I medici del Centro Trapianti, per informazioni, sono disponibili dalle ore 11 alle ore 13. Negli altri orari e nei giorni festivi è presente il Medico di Guardia dell'UOC di Nefrologia.

## ▶ ATTIVITA' IN REGIME DI RICOVERO

Nel Centro Trapianti, per il ricovero dei Pazienti sono disponibili 4 posti letto nell' Unità semi-intensiva dedicata all'immediato post trapianto e 4 posti letto per i ricoveri ordinari.

### 1. RICOVERO PER TRAPIANTO

- **Chiamata di allerta.** Alla segnalazione di una possibile donazione, il medico del Centro Trapianti, in comune accordo con il collega chirurgo, contatta il medico del Centro Dialisi di riferimento del Paziente per informarsi sullo stato di salute del candidato. Successivamente comunica al ricevente la disponibilità dell'organo, si informa sulle sue condizioni cliniche, gli comunica se il donatore presenta un livello di rischio non standard e concorda la tempistica e le modalità di arrivo al Centro Trapianti. *(talvolta si identifica un secondo ricevente di riserva che, qualora il candidato titolare dovesse presentare problematiche cliniche non note, possa raggiungere in breve tempo il Centro Trapianti)*

- **Convocazione del Paziente.** il Paziente viene accolto in Nefrologia degenza dove viene sottoposto alla preparazione pre-operatoria (visita medica, prelievo del sangue, Rx Torace ed ECG, valutazione di eventuale necessità di trattamento emodialitico)
- **L'intervento** viene effettuato nella sala operatoria della Chirurgia 2
- **Nell'immediato post-intervento** il Paziente viene trasferito nell'UOC di Nefrologia, nell'unità semi-intensiva del reparto degenza Trapianti Renali

La degenza di un trapianto con decorso standard ha una durata media di 12-15 giorni.

Il Paziente, dopo i primi giorni trascorsi in unità semi-intensiva, dove non può ricevere visitatori, viene trasferito nelle stanze di degenza ordinaria dove i visitatori accedono ad orari stabiliti e previa vestizione con indumenti monouso

Alla dimissione, al Paziente vengono fornite indicazioni terapeutiche e di stile di vita, consegnando un opuscolo informativo (rintracciabile anche consultando il sito internet dell'ULSS all'indirizzo <https://www.aulss2.veneto.it/Nefrologia-Treviso> ) , viene consegnato il certificato di esenzione e viene fissata la data del primo appuntamento per la visita di monitoraggio ambulatoriale

## 2. RICOVERO ORDINARIO

Il ricovero ospedaliero per le complicanze ordinarie del Paziente con trapianto di rene verrà effettuato nella degenza del Centro Trapianti o, in alternativa c/o quella della Nefrologia in base alla tipologia della patologia (malattie con rischio infettivo potenzialmente trasmissibili vengono gestite nella degenza della Nefrologia).

## PROGRAMMI DI TRAPIANTO

---

A Treviso sono attivi i seguenti programmi:

- Trapianto da donatore deceduto
  - Trapianto di singolo rene (trapianto standard)
  - Trapianto di doppio rene
- Trapianto da donatore vivente
- Trapianto pre-emptive (da donatore vivente o deceduto, eseguito prima dell'avvio della dialisi)
- Trapianto nel Paziente iperimmune
- Trapianto da donatore a cuore fermo (DCD)

## CONTROINDICAZIONI

---

- Cardiopatia severa:
  - grave cardiopatia dilatativa e grave insufficienza cardiaca;
  - cardiopatia ischemica non correggibile.
- Severa vasculopatia non passibile di intervento chirurgico
- Neoplasie:
  - che non abbiano completato un adeguato periodo di follow-up oncologico;
  - metastatizzate.
- Infezione e/o malattia sistemica in fase attiva
- Tossicodipendenza ed abuso di alcolici
- Gravi problemi psichiatrici



# LA LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO DA CADAVERE (LAT)

---

## CRITERI D'ISCRIZIONE

La gestione della lista d'attesa per trapianto adotta le direttive NITp (Nord Italia Transplant program):

*“vengono iscritti in lista d'attesa i Pazienti proposti dal medico del centro nefrologico e giudicati idonei dal centro trapianti. Condizioni cliniche permettendo non esistono limiti di età né per l'accesso né per il trapianto.*

*E' consentita l'iscrizione in lista di attesa per trapianto da donatore cadavere anche per riceventi che non hanno ancora iniziato la dialisi quando la loro funzione renale giunge allo stadio V della scala CKD cioè con un filtrato glomerulare stimato essere inferiore a 15 ml/min. A parità di compatibilità HLA i reni verranno prioritariamente assegnati ai Pazienti in dialisi e poi a quelli non ancora in dialisi”.*

## IN QUANTI CENTRI CI SI PUÒ ISCRIVERE?

Secondo le linee guida nazionali ogni candidato al trapianto ha il diritto di iscriversi nella lista di attesa di due Centri Trapianto: uno regionale ed uno extra-regionale

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE E VISITA PRETRAPIANTO

- Il primo contatto con il Centro Trapianti è telefonico o via mail, con richiesta, da parte del nefrologo curante, di visita per valutazione di idoneità al trapianto.

- Il Centro Trapianti richiede l'invio (per fax o mail) di documentazione clinica in conformità con gli esami richiesti da cartellina NITp.
- La documentazione viene valutata dal Nefrologo del Centro Trapianti in collaborazione con il chirurgo.
- In caso di necessità di ulteriori valutazioni diagnostiche, il medico del Centro Trapianti contatterà il Medico nefrologo del centro dialisi (via fax o mail).
- Quando viene ricevuta la documentazione clinica completa, nell'arco di un massimo di 30 giorni viene fissato l'appuntamento per la valutazione di idoneità al trapianto comunicandolo al nefrologo del Centro Dialisi.
- Alla convocazione il Paziente dovrà avere con sé i seguenti documenti:
  - documento di identità;
  - tessera sanitaria con codici esenzioni;
  - codice fiscale;
  - cartellina NITp compilata e firmata dal Medico Nefrologo curante;
  - CD immagini radiografiche;
  - certificazione di vaccinazione anti Epatite B;
  - impegnative per visita nefrologica, visita chirurgica, determinazione del gruppo sanguigno, e della tipizzazione tissutale HLA
- La visita viene effettuata nell'ambulatorio del Centro Trapianti e comprende:
  - prelievo di sangue per Gruppo ABO e Tipizzazione tissutale HLA;

- colloquio informativo generale (su rischi e benefici e informazioni su programmi speciali di trapianto);
  - visita nefro-chirurgica;
  - firma dei moduli di consenso informato.
- Al termine della visita, viene rilasciata una valutazione scritta per il Paziente e per il Centro Dialisi dove verrà espresso:
    - Giudizio di idoneità ed indicazione dei fattori di rischio e degli eventuali esami da monitorare oppure
    - Giudizio di Non Idoneità definitiva (con relative motivazioni) o temporanea (con elenco degli accertamenti o terapie da espletare)
  - All'acquisizione del referto della tipizzazione tissutale (in genere dopo 20 giorni dall'invio del siero), il Paziente viene inserito in lista di attesa.

## NORME PER IL MANTENIMENTO IN LISTA DI ATTESA

Il Paziente in lista di attesa è in carico al Centro Nefrologico di riferimento che dovrà:

- inviare al laboratorio di Immunologia dei Trapianti del NITp, ogni 3 mesi, 2 provette di siero per la ricerca degli anticorpi linfocitotossici e l'aggiornamento dei sieri per il test di cross-match pre-trapianto;
- inviare un ulteriore campione di siero a distanza di 15 gg da eventuali emotrasfusioni;
- inviare annualmente al Centro Trapianti le schede di aggiornamento del Paziente in lista.

Il Centro Nefrologico di appartenenza dovrà inoltre comunicare al Centro Trapianti (via fax o mail) problematiche intercorrenti che possano comportare sospensione, temporanea o definitiva, del Paz dalla LAT e sarà poi compito del Centro Trapianti comunicare la sospensione temporanea o permanente al NITp.

Sono causa di sospensione temporanea dalla LAT e, pertanto, dalla selezione per il trapianto:

- mancato invio dei sieri e degli aggiornamenti clinici;
- comparsa di patologie tali da rendere controindicato il trapianto;
- gravidanza;

Nel caso trascorrono 5 anni in lista di attesa, il paziente dovrà sottoporsi nuovamente all'iter diagnostico di idoneità presso il Centro Trapianti.

Annualmente, comunque, per tutti i Pazienti inseriti in LAT a Treviso vengono richiesti i seguenti esami: ecografia addome, ECG, Ecocardiogramma

ed ogni 2 anni: Rx torace, ecodoppler dell'asse aorto-iliaco femorale ed ecodoppler TSA, mammografia o ecografia prostatica.

Ulteriori indagini strumentali e/o visite specialistiche possono essere effettuate caso per caso e possono riguardare soggetti a rischio cardiologico aumentato, a rischio neoplastico o infettivo, o eventuali specifiche problematiche urologiche e/o chirurgiche.

Il Paziente, in caso di problematiche cliniche di non immediata soluzione, viene temporaneamente sospeso dalla lista fino a completa risoluzione del problema

L'invio di tutta la MODULISTICA necessaria per:

- inserimento in LAT,
- modalità e schema per invio dei sieri al NITp,

- moduli di aggiornamento annuale

può essere richiesta al Centro Trapianti (tel. 0422 322983 o 322643; mail :lorena.brunello@aulss2.veneto.it).

## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORGANI

L'assegnazione dei reni da donatore deceduto viene effettuata secondo un algoritmo informatizzato costruito su livelli di priorità che si basano su:

- gruppo sanguigno;
- numero di incompatibilità HLA donatore–ricevente;
- percentuale di anticorpi;
- tempo trascorso dall'inizio dialisi;
- tempo trascorso in lista d'attesa;
- differenza di età fra donatore e ricevente.

## IL TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE

---

Il trapianto da donatore vivente rappresenta una valida alternativa al trapianto da donatore deceduto poiché permette di:

- programmare l'intervento;
- ridurre il tempo di attesa in lista di trapianto o, se adeguatamente programmato, poter effettuare il trapianto prima dell'inizio della dialisi;
- limitare i danni conseguenti alla conservazione dell'organo, con indubbi vantaggi sulla ripresa immediata della funzione del rene.

Il donatore viene accuratamente valutato da una serie di visite ed esami laboratoristici e strumentali che escludano eventuali patologie che possono influire negativamente sulla sua condizione di salute e sull'esito del trapianto. Viene, inoltre, sottoposto ad accertamenti atti a verificare la motivazione della donazione, la reale disponibilità di un consenso libero e informato e l'esistenza di un legame affettivo con il ricevente.

In base alla legislazione italiana (legge n° 458 del 26/06/1967) non è necessario un grado di parentela tra donatore e ricevente, quindi la donazione può avvenire anche tra conoscenti.

L'atto di donazione è sempre revocabile sino al momento dell'intervento chirurgico e non fa sorgere alcun diritto del ricevente nei confronti del donatore.

### CONTROINDICAZIONE ALLA DONAZIONE DI RENE DA VIVENTE

- Età inferiore a 18 anni
- incapacità di esprimere il proprio consenso alla donazione
- deficit cognitivi
- evidenza di coercizione

- gravidanza
- abuso di alcool o droghe
- malattie renali
- calcolosi renale → se nefrocalcinosi, calcoli renali bilaterali all’Rx o IVU recidivanti
- diabete mellito
- ipertensione arteriosa in trattamento con più di 3 farmaci e/o danno d’organo
- evidenza di neoplasia maligna
- complicanze maggiori respiratorie o cardiovascolari
- malattie sistemiche con interessamento renale
- severe anomalie della coagulazione
- obesità (BMI > 35)
- infezioni attive
- infezioni da epatite B, epatite C e HIV
- grave epatopatia

La valutazione di idoneità alla donazione di rene ai fini trapiantologici viene articolata nelle seguenti fasi consequenziali:

1. inquadramento anamnestico e clinico-immunologico
2. idoneità clinica
3. idoneità della componente psicologica
4. idoneità chirurgica e anestesiologicala
5. in caso di idoneità alla donazione di rene vengono avviate le procedure medico-legali previste dalla legge 458 del 26/06/1967 e viene eseguita la valutazione della “Parte Terza” come previsto dalle linee guida del CNT

La “*Commissione di Parte Terza*” ha il compito di accertare la reale disponibilità di un consenso libero e informato della coppia donatore/ ricevente. È composta da professionisti con esperienza in area trapiantologica che non abbiano alcuna relazione coi pazienti ed i medici coinvolti nel processo di donazione. L’iter si conclude con l’invio del giudizio di idoneità al trapianto di rene tra viventi al Giudice di competenza territoriale che darà, o meno , il nullaosta all’esecuzione del trapianto di rene da donatore vivente.

Il potenziale donatore di rene ha diritto al riconoscimento della esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie (codice di esenzione 5C1 pre-donazione e 058 post).

Dopo il ricevimento del nulla osta del Giudice tutelare la coppia donatore/ricevente viene convocata per il trapianto in accordo con l’equipe nefrologica-chirurgica e anestesiologicala.

Per il trapianto il ricevente viene accolto presso il Centro Trapianti della Nefrologia e il donatore presso il reparto di Chirurgia 2.






# CONTATTI


---

## SEGRETERIA E AMBULATORI

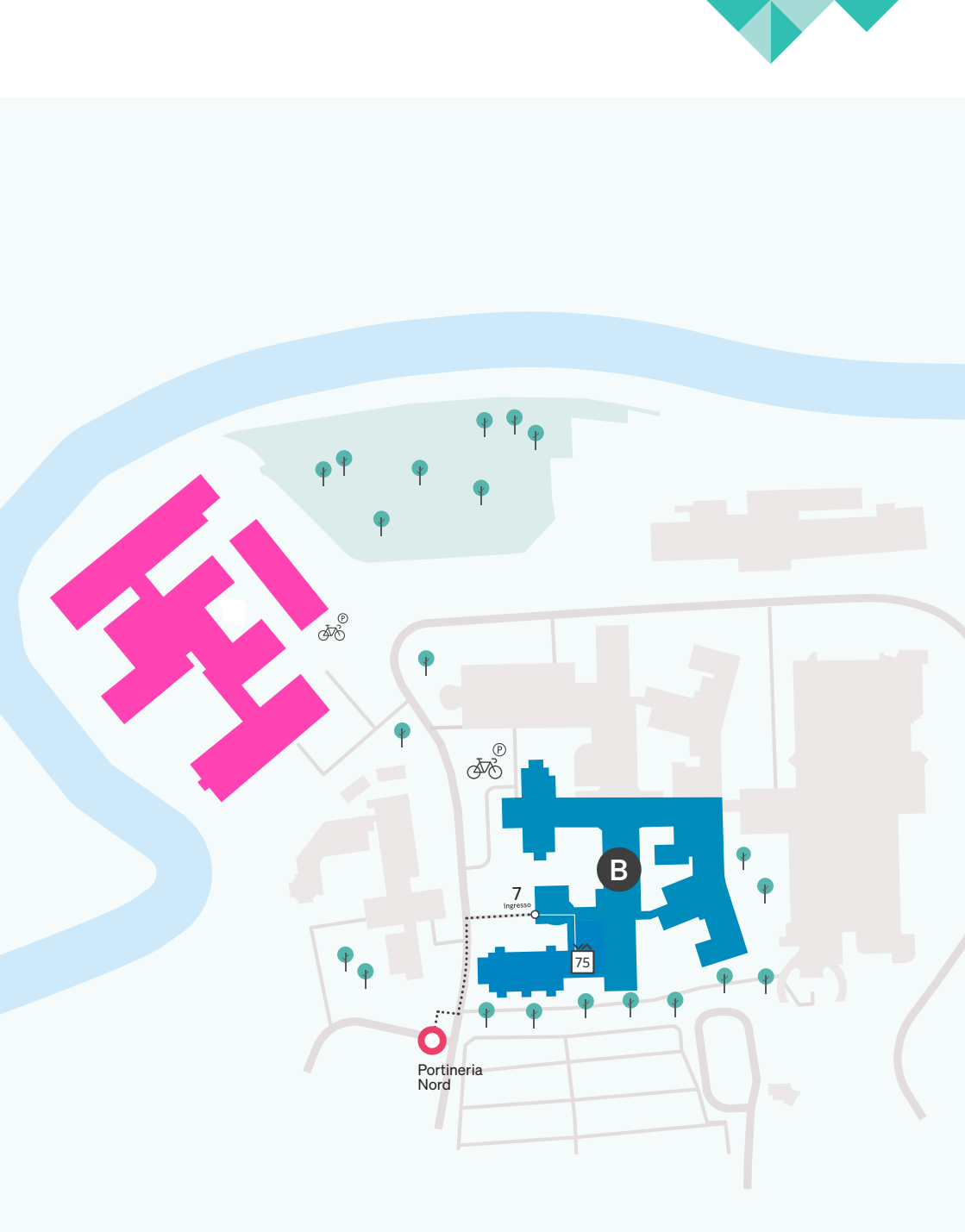
 0422 32 27 30

 [segnefrotv@aulss2.veneto.it](mailto:segnefrotv@aulss2.veneto.it)

 Piazzale Ospedale, 23  
Portineria Nord, Area B (blu), Ingresso 7  
Piano 1, Ascensore 75, Scala 75

 Orario visite: tutti i giorni ore 19-20

I Pazienti trapiantati hanno un elevato rischio di contrarre infezioni. Le visite, pertanto, potrebbero essere soggette a limitazioni a seconda dei casi; sarà il personale infermieristico a fornire le indicazioni. Le visite dei bambini di età inferiore ai 14 anni, al Centro Trapianti, sono vietate.



# Ospedale di Treviso

Piazza Ospedale 1  
31100 Treviso

[www.aulss2.veneto.it](http://www.aulss2.veneto.it)

**aggiornato maggio 2024**

Il documento è stato elaborato da un gruppo multiprofessionale dell'Unità Operativa in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico